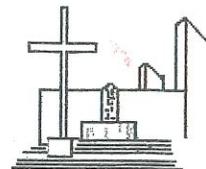


PARROCCHIA
«S. PIER GIULIANO EYMARD»



MAGGIO 1996

L
A
N
O
S
T
R
A



COMUNITÀ IN CAMMINO!

Carissimi...

questo giornalino del mese di maggio vi porta tante pagine belle e interessanti per la conoscenza più diretta della «**Nostra Comunità in cammino**», così come è stata presentata e descritta dai rappresentanti di alcuni gruppi che hanno letto la Relazione nell'incontro serale di Venerdì, 19 aprile, al Vicario Episcopale della città, Mons. Erminio De Scalzi.

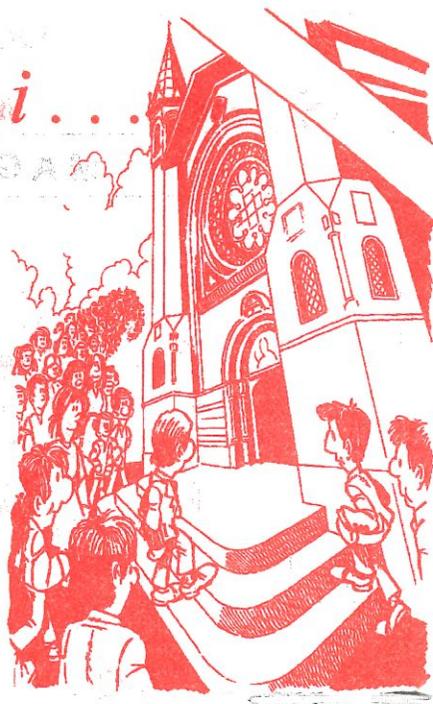
Vi porta anche qualche impressione «a caldo» della Visita Pastorale e soprattutto i ricordi - per adesso sommari - dell'Omelia del nostro Cardinale, in attesa della Lettera che Lui stesso invierà alla Parrocchia.

Sono pagine dense di «esperienze» di vita e cariche di speranza e fiducia per tutti noi che vogliamo insieme «**Ripartire da Dio**».

Anche il mese di Maggio può essere tanto utile per leggere, riflettere e magari decidere la propria adesione a qualcuno dei Gruppi che già si impegnano in Parrocchia.

Coraggio!, anche questo «**DOPO- VISITA PASTORALE**» può offrirvi nuove possibilità.

il vostro parroco
P. Gianfranco



IL NOSTRO ORATORIO



La Parrocchia ha un unico Oratorio sia per i maschi che per le femmine.

Strutture:

- 1 ampio salone
- 4 salette per la Catechesi
- 1 sala per il Consiglio Pastorale
- 1 sala bar
- Campo di calcio (a 7) con relativi spogliatoi
- Campo di basket-pallavolo
- Un telone per ritrovi, cene, ecc...

Persone:

- Consiglio dell'Oratorio, formato da 9 persone più i due viceparroci
- Catechisti
- Educatori ed animatori: 17 persone
- Allenatori: 21 persone
- Iscritti all'Oratorio: 301 persone.

Attività:

Liturgiche:

- favoriamo e stimoliamo la partecipazione:
- alla Scuola della Parola Giovani
 - alla Scuola della Parola Adolescenti
 - Celebrazione di apertura e di chiusura dell'Anno Catechistico, e nei tempi forti (Avvento, Quaresima-Pasqua) per il gruppo degli iscritti al Calcio e alla Pallavolo.
 - Celebrazioni penitenziali, ogni 40 giorni circa.

Ricreative:

- Abbiamo cinque squadre iscritte al torneo di Calcio CSI (i cui partecipanti, soprattutto nelle categorie dei più grandi, non tutti partecipano o sono interessati alle altre proposte che l'Oratorio offre).
- Due gruppi femminili di pallavolo.
- Periodicamente il gruppo Animatori propone:
 - * feste e giochi organizzati (normalmente di Domenica)
 - * festa dell'Oratorio all'inizio e alla fine dell'anno
 - * Tombolata all'Epifania
 - * Carnevale in Oratorio per ragazzi e per adolescenti
- Gite sulla neve (una o due all'anno)
- Settimana Bianca (quest'anno non si è fatta).

Culturali:

- Concerti (3 o 4 volte l'anno) di musica. Questi concerti, normalmente, hanno uno scopo benefico e il ricavato va per finalità umanitarie (ex-Jugoslavia, Sclerosi multipla, ecc...)
- Saltuariamente: proiezione di films in video-cassetta, per favorire lo stare insieme soprattutto degli adolescenti.
- Un gruppo di adulti prepara, una volta l'anno, la rappresentazione di una commedia.
- A Natale, i ragazzi delle elementari presentano un mini-Recital natalizio;
- attualmente gli adolescenti della 1ª superiore stanno preparando la rappresentazione scenica del «Piccolo Principe».
- In occasioni particolari, unitamente al gruppo catechisti, vi sono incontri, tenuti da specialisti, per i genitori sulle tematiche riguardanti i figli.

Formative:

- Abbiamo l'Oratorio Feriale, secondo i suggerimenti della FOM (in genere due o tre settimane alla fine di giugno, in quanto in luglio e agosto la maggior parte dei ragazzi si assenta dalla Parrocchia)
- si organizzano le «Vacanze estive con l'Oratorio» per il gruppo delle Medie e il gruppo degli Adolescenti (10 giorni ogni gruppo: la partecipazione è limitata).
- Si propone l'esperienza degli Esercizi Spirituali (quest'anno si è fatto solo per la 2ª-3ª Superiore).

Accoglienza e scambio:

- Giornate di amicizia durante le quali:
 - * accogliamo nel nostro Oratorio gruppi di handicappati (Sacra Famiglia di Cesano Boscone, ragazzi di Mamma Rita di Monza, Gruppi dell'OFTAL);
 - * o ci rechiamo (almeno alcuni di noi) nella sede dei gruppi sopracitati.
- Con il Gruppo Gemellaggio ci sono le Vacanze estive con i profughi della ex-Jugoslavia.

Catechesi: (Vedi relazione a parte).

Riflessioni - Considerazioni

* La parrocchia è in un quartiere, che rappresenta ceti medio-alti, e ciò comporta nello stesso tempo aspetti positivi e negativi per la nostra gioventù:

- Gli aspetti positivi sono legati alla mancanza (eccetto pochi casi) di devianze giovanili, di microcriminalità intrinseca, di diffusione della droga;
- Gli aspetti negativi sono legati alla vita del quartiere, vita «borghese» e quindi agiata, con disponibilità economiche, in cui tutto è ottenuto con pochi sforzi; ciò comporta una mancanza di stimoli, un modo di vivere piatto senza aspirazioni particolari, senza tensioni. I nostri ragazzi, adolescenti e giovani sono studenti, per cui conseguire un diploma o andare all'università è una cosa normale. La cosa più difficile è individuare i loro bisogni e interessi, perché non li manifestano.

* Dei 301 iscritti all'Oratorio, 61 sono adulti responsabili del calcio, altri difficilmente quantificabili, impegnati unicamente nell'attività sportiva.

* Gli animatori e gli Educatori sono molto pochi (se escludiamo i catechisti e gli allenatori) e sono esclusivamente Adolescenti o della prima giovinezza. Non abbiamo quasi presenze adulte nell'ambito dell'Oratorio; lo stesso minibar per vari giorni della settimana è affidato al prete dell'Oratorio, il quale tra l'altro è anche l'unico responsabile anche dell'aspetto disciplinare: ne consegue che il dover essere «a volte» il «Carabiniere» con le inevitabili prese di posizione e di intervento, indebolisce la confidenza e fiducia necessaria per l'azione strettamente spirituale.

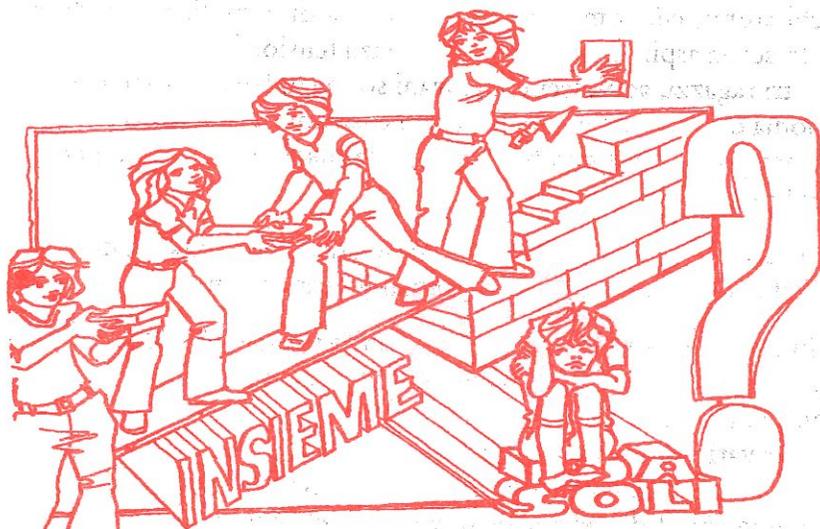
* Le presenze in Oratorio al di fuori degli orari della Catechesi, normalmente è limitata ai giorni di Domenica e di festa, dove vi sono anche adulti e genitori, e con un numero non troppo numeroso nelle ultime ore del pomeriggio.

Nel dopo cena per ora l'Oratorio è chiuso, salvo eccezioni di feste. Comunque non vi è mai una forte presenza se si eccettuano i momenti dei Concerti, delle Rappresentazioni teatrali, o le Feste particolari.

* A livello giovanile e adolescenziale, l'Oratorio raggiunge purtroppo un numero modestissimo di adolescenti e giovani: la fascia di età dai 16 ai 27 anni, conta 805 nominativi, mentre gli iscritti all'Oratorio in questa fascia di età sono solo 85, di cui sensibili alle proposte dell'Oratorio che non siano di calcio o di manifestazioni varie, sono solo una cinquantina.

Come motivo di speranza, comunque, c'è il fatto che vi è un buon numero, anche se difficilmente quantificabile, che frequenta regolarmente l'Eucarestia domenicale, anche parecchi giovani impegnati nel Volontariato.

* Il Consiglio dell'Oratorio sta preparando il «Progetto Educativo dell'Oratorio» (è a buon punto) da sottoporre al Consiglio Pastorale per l'approvazione.



LA SITUAZIONE DELLA CATECHESI

Il gruppo «CATECHISTI»

Catechisti Adulti: 11 (10 mamme, 1 papà)
Catechisti giovani: 11 (8 donne, 3 uomini)
Aiutanti catechisti: 19 (12 ragazze, 7 ragazzi).

Le tappe della CATECHESI

Inizio: In 2ª Elementare: con incontri nel periodo di Avvento, di Quaresima, di Pasqua.

1ª Comunione: In 3ª elementare (in attesa di uniformarsi ad eventuali decisioni decanali, finora celebrata il Giovedì-Santo: data da decidere dall'anno prossimo).

S. Cresima: In 1ª Media, dopo un triennio di preparazione.

I catechismi usati per i Sacramenti dell'Iniziazione, sono previsti quelli della CEI.

Il Dopo-Cresima:

Inizialmente partecipa circa il 45% di coloro che hanno ricevuto la Cresima (in seguito il numero purtroppo tende a diminuire).

L'incontro settimanale non è più chiamato «Catechismo», ma Incontro di Amicizia, o Formativo.

I temi affrontati vengono programmati anno per anno col Sacerdote responsabile del gruppo.

2ª Media: Tema: «Riscoprire Gesù»!

Gli incontri (a volte sono in comune con la 3ª Media) si alternano tra: momenti formativi, ricreativi «a tema», proiezioni di video-cassette con dibattito, conclusi con un momento conviviale «in allegria».

3ª Media: Preparazione alla «Professione di Fede», con approfondimento del "Credo"!

Adolescenti: Il numero dei partecipanti varia a seconda delle varie classi.
1ª Superiore: Partecipa il 30% di coloro che a suo tempo hanno ricevuto la Cresima.

Gli incontri hanno tematiche di vario genere a seconda delle esigenze del gruppo, con un'attenzione ai problemi dei ragazzi: crescita fisica, umana e cristiana.

Il gruppo di 1ª superiore ha sempre partecipato abbastanza attivamente agli incontri interessandosi e discutendo sui temi trattati. Ultimamente poi si sta consolidando anche come gruppi di amici ed estende le occasioni di incontro pure al di fuori del momento della Catechesi.

2ª e 3ª Superiore: (sono raggruppate le due classi, e la presenza preponderante è costituita da quelli di 3ª superiore: circa 20 tra ragazzi e ragazze).

A partire dal Programma pastorale indicato dalla lettera annuale del Cardinale («Ripartiamo da Dio»), si sviluppano poi temi indicati dai ragazzi stessi, inerenti alla loro età, e confrontati con il Vangelo.

Amicizia, spiccato senso di gruppo, unione, vivacità sia fisica che mentale dovuta all'età, sono senz'altro le doti peculiari di questo gruppo. Intervengono volentieri agli incontri settimanali mostrando interesse e partecipazione in ogni occasione in particolar modo più per argomenti di attualità che per argomenti prettamente di fede.

L'amicizia e il senso di solidarietà che caratterizza questo gruppo fanno ben sperare per una buona crescita cristiana operante in modo attivo all'interno della Parrocchia stessa anche se queste particolarità lo rendono spesso chiuso nell'accettare nuovi punti di contatto.

4ª e 5ª Superiore: Frequenza molto difficoltosa.
Pochissimi sono interessati. Il gruppo fa fatica a camminare pur avendo l'aiuto di due Catechisti.

Giovani: Hanno un incontro Formativo settimanale. Il gruppo inizia ogni anno con un discreto numero di partecipanti; durante l'anno però il numero diminuisce per vari motivi. Per loro c'è la proposta della Parola Giovani e qualche ritiro (con partecipazione abbastanza limitata) e qualche impegno in parrocchia.

FORME COMPLEMENTARI alla Catechesi:

Scuola Parola Giovani Decanale: partecipazione scarsa.
Scuola Parola Adolescenti: partecipazione discreta.

Ritiri ed Esercizi spirituali:

Ritiri frequenti (scadenza bimestrale) per le classi dell'Iniziazione ai Sacramenti.

Nei tempi forti per le altre classi.

Un corso di Esercizi spirituali è stato tenuto per gli adolescenti di 2ª e 3ª superiore.

Incontri con i genitori:

Mensili per le classi dell'Iniziazione ai Sacramenti, due o tre all'anno per le altre classi. La partecipazione a questi incontri è soddisfacente per le classi delle elementari e 1ª più scarsa per le altre.

FORMAZIONE dei Catechisti e aiutanti:

- Incontri mensili in parrocchia di formazione e informazione (Pur essendo stati richiesti la partecipazione lascia a desiderare, forse per impegni vari);
- In settembre, viene proposto in modo particolare agli aiutanti catechisti la partecipazione alla "quattro-giorni" catechistica che si tiene in Via S. Antonio.
- All'inizio di Ottobre si Celebra il Mandato, durante la Messa domenica delle ore 10,00.

I catechisti dei vari gruppi hanno come Responsabile un sacerdote della Parrocchia, che li aiuta nella programmazione e preparazione degli incontri settimanali.

In Parrocchia, viene svolta anche una **Catechesi Prematrimoniale** con un corso annuale di sette incontri di gruppo, più altri incontri personali di coppia con il Parroco.

Catechesi prebattesimale:

Uno o due incontri in famiglia o in parrocchia con il Parroco per la dottrina e la Liturgia.

Catechesi per gli Adulti, in parrocchia:

È il secondo anno che si svolge con frequenza settimanale; pur essendo stata richiesta, questa catechesi viene disertata.

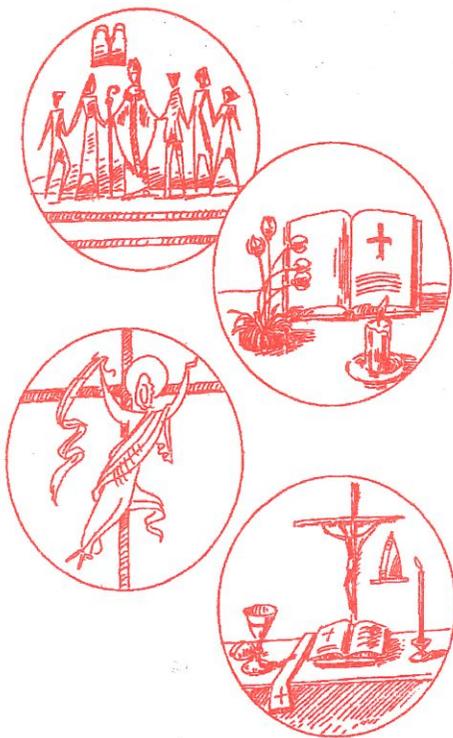
I temi finora svolti sono: La Storia della S. Messa, Il Catechismo: «La verità vi farà liberi».

Per favorire la partecipazione a questa catechesi è in progetto per il prossimo anno un duplice orario: 15,00 e 21,00!

Riflessione:

Nel corso degli anni, il gruppo dei catechisti ha cambiato fisionomia: all'inizio quasi esclusivamente mamme, ora vari giovani e molti aiutanti adolescenti.

La Collaborazione, la condivisione e l'interazione tra i catechisti dei vari gruppi si è fatta problematica, per diversi motivi: la fatica a trovare tempi per incontrarsi, una certa diversità di vedute, la difficoltà di esternare pensieri ed esperienze, impediscono di confrontarsi e scambiarsi le impressioni e i cammini, limitando l'arricchimento reciproco.



LE NOSTRE CELEBRAZIONI

In Parrocchia esiste da anni il gruppo liturgico. Le persone che lo compongono hanno frequentato il Corso di Liturgia della Diocesi.

Ha il compito di rendere un servizio ai fedeli nelle diverse celebrazioni. Aiutare, cioè l'assemblea a diventare soggetto attivo delle celebrazioni in modo da riscoprire il proprio sacerdozio battesimale, superando la sua scarsa familiarità con le parole e i segni liturgici.

Il Gruppo si riunisce alcune volte all'anno, in special modo nei tempi forti dell'anno liturgico, in modo da predisporre le diverse ricorrenze.

Nelle messe domenicali, da diversi anni, vengono preparate delle monizioni che introducono al significato della celebrazione e al senso delle letture. Vengono sempre predisposte le preghiere dei fedeli ponendo attenzione agli avvenimenti importanti nella Chiesa, nel mondo e nella nostra comunità, ma non discontandosi mai dalla Parola ascoltata.

Ci sono diverse persone che si prestano a leggere la Parola di Dio.

Il Gruppo cura in particolar modo le celebrazioni della veglia di Natale, della settimana santa, dando la collaborazione, se richiesta, per le celebrazioni dove si amministrano i sacramenti del Battesimo, della 1ª Comunione e della Cresima.

Per il tempo di Avvento e per il tempo di Quaresima, sono stati forniti alla comunità dei sussidi giornalieri che spiegavano brevemente le letture della messa feriale. Questi sussidi potevano essere portati a casa dai fedeli. In tal modo anche non partecipando alla messa feriale potevano conoscere i brani e cercarli nella Bibbia per leggerli insieme in famiglia.

Normalmente coloro che partecipano alle messe feriali hanno a disposizione dei foglietti che riportano il ritornello del Salmo responsoriale e le Antifone da leggere nei diversi momenti della celebrazione.

Inoltre sia nelle celebrazioni del Sacro Triduo Pasquale, come anche nella ricorrenza della festa del Patrono San Pier Giuliano Eymard e nella celebrazione dei Funerali, esistono in Chiesa dei libretti che aiutano i fedeli a partecipare attivamente alle celebrazioni.

In Parrocchia vengono celebrate le lodi mattutine nei giorni feriali e i fedeli hanno a disposizione la Diurna Laus. Le lodi vengono recitate anche la Domenica mattina prima dell'inizio della celebrazione eucaristica e anche in questo caso si è provveduto a fornire ai fedeli un sussidio apposito. Quest'anno per la prima volta nel tempo di quaresima, si sono celebrati i vesperi con la partecipazione, a turno, dei diversi gruppi che operano in parrocchia.

Il Gruppo liturgico opera in stretta collaborazione con il coro dei giovani e con il coro degli adulti, perchè anche il canto è l'espressione della nostra fede.

Il libro «Cantemus Domino» è ancora poco conosciuto e usato anche se distribuito sui banchi della Chiesa.

Tutte le domeniche la messa delle ore 10 è animata dal coro dei giovani che utilizza un libretto di canti particolari e l'assemblea piano piano cerca di impararli per giungere a pregare tramite il canto.

Il coro degli adulti di norma partecipa in blocco nelle celebrazioni di maggiore importanza, anche se poi singolarmente i diversi cantori sostengono con la loro voce l'assemblea nelle altre celebrazioni.

Il Gruppo liturgico prima dei tempi forti si incontra con i due cori per programmare i diversi canti.

Un aiuto importante alla celebrazione lo danno i chierichetti.

Questo gruppo di ministranti è composto da bambini e anche da bambine dai nove anni in avanti. Normalmente si fermano dopo i dopo la 3ª Media.

I Chierichetti vengono seguiti dal sacerdote per la loro formazione e per conoscere tutti i compiti che devono svolgere nelle celebrazioni. Nelle messe importanti c'è un giovane che aiuta questi ragazzi a svolgere nei momenti precisi e con i dovuti modi i loro compiti.



GRUPPO FAMIGLIE

Il gruppo nato nel 1980, quasi contemporaneamente alla nascita del quartiere, sotto la spinta e la direzione di P. Giancarlo Guzzetti (poi nominato parroco), dopo una fase di intenso fervore, ha attraversato qualche vicissitudine, fino ad arrivare al Gruppo attuale che lo vede composto da 9 coppie "fisse", più la partecipazione, anche se non continua, di altre due o tre coppie che stanno comunque inserendosi positivamente con il sostegno diretto e continuo del parroco, P. Gianfranco Zurlo.

Il gruppo ha avuto e ha il merito di creare un affiatamento tra famiglie, permettendo il crearsi di vincoli di amicizia, anche al di fuori di quelli tipici di un gruppo di lavoro parrocchiale e si propone di allargare l'esperienza favorendo la nascita di nuovi "Gruppi Famiglia".

Accanto alla tradizionale attività di tipo formativo e che ha portato ad esempio allo studio di documenti quali l'Enciclica "Evangelium vitae", il "Direttorio di Pastorale Familiare", e di altri testi esplicitamente preparati per il lavoro dei gruppi famiglia, se ne sono aggiunte altre di carattere più pratico, a sostegno anche delle attività parrocchiali nell'ambito della pastorale familiare:

- Animazione del "Cenacolo degli sposi", incontro e celebrazione mensile con le coppie che nel mese ricordano l'anniversario del loro matrimonio.

- Supporto al Parroco nell'organizzazione di incontri (in particolare durante il 1994, "Anno della Famiglia"), tenuti da esperti su tematiche connesse con l'accoglienza alla vita e con la vita familiare.

- Aiuto nella programmazione e animazione delle diverse iniziative della "settimana della famiglia", in preparazione alla Festa Liturgica della Sacra Famiglia.

Fra le attività del gruppo non vanno poi dimenticate, accanto alle intense giornate di ritiro nei momenti forti dell'anno liturgico e i pellegrinaggi, anche quelle di sana allegria condivise fraternamente fra i componenti del gruppo in momenti di tempo libero, e che hanno molto contribuito a mantenere saldi i vincoli di amicizia reciproca.

È allo studio un progetto del Parroco per mettere l'esperienza del gruppo, o almeno di alcune delle coppie componenti, al servizio dei fidanzati che si stanno preparando al matrimonio e dei futuri suoceri dei fidanzati stessi.

Accanto a questo "gruppo famiglia" è nato un altro gruppo formato da famiglie di recente/recentissima formazione e quindi aventi interessi simili e problematiche comuni alle giovani famiglie.



GRUPPO LAVORO

E' composto da un gruppo di persone disponibili ad eseguire i lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del plesso parrocchiale. Si è costituito fin dai tempi della "Chiesa Baracca" e tuttora continua l'attività avendo come momento di incontro il venerdì sera. E' stato scelto questo giorno, perchè in caso di necessità il gruppo può disporre del sabato.

Lo spirito che anima e tiene legato il gruppo è la gioia di rendere un servizio alla Parrocchia e quindi a tutta la comunità.

Il nucleo centrale del gruppo è costituito da tutte quelle persone che, anche senza nessuna esperienza specifica, hanno voglia di "far andare le mani", cioè sono di buona volontà. In caso di lavori che richiedono competenze specifiche vengono invitati a collaborare amici e conoscenti in possesso di tali competenze in modo da consigliare e guidare chi esegue i lavori.

Il gruppo è composto da un responsabile "amministrativo", da un magazziniere/fornitore di attrezzi e materiale di consumo, da alcuni esperti di elettricità, di falegnameria, di impianti idrosanitari, di raffreddamento, di cucina, di arredamento, ma tutti infine fanno parte della manovalanza che certamente riveste il ruolo più importante.

Il "Gruppo Lavoro", anche se viene chiamato così solo dopo la costruzione della Chiesa, nasce spontaneamente e contemporaneamente alla nascita della comunità di Via Valsesia, perchè la trasformazione di una baracca di cantiere in "Chiesa Baracca" richiese subito una certa manutenzione: "e si comincia subito a piantare chiodi per tenerla in piedi rinforzandola".

Oltre che per le funzioni religiose, nella "baracca" ci si trova per animare la vita di questa nuova comunità e si organizzano momenti di incontro come la festa delle castagne, il "carnevale di via valsesia", una marcia non competitiva, la bicicletata, la festa di quartiere, ecc. La realizzazione di queste iniziative richiede anche una organizzazione logistica realizzata all'inizio da un piccolo gruppo di genitori ai quali si affiancheranno, con il passare del tempo, molti altri.

Questi primi momenti di aggregazione proposti al quartiere (siamo alla fine degli anni settanta) raggiungono il risultato, anche se per alcuni non molto visibile, di attirare molte persone alla "Chiesa baracca".

Infatti in quegli anni la "Chiesa baracca" si pone non solo come centro di vita religiosa, con la proposta di un cammino di fede comunitario, ma anche centro socio-culturale di questo nuovo quartiere che necessita di ogni servizio ed infatti intorno ad essa, grazie ai momenti di aggregazione prima citati, nascono un centro culturale, un giornalino di quartiere, la voglia e l'impegno di partecipazione agli organismi scolastici e al consiglio di zona.

I primi soldi per gli attrezzi, i materiali di consumo e tutto quello che occorreva arrivarono dalle offerte dei fedeli, ma in particolare dalla raccolta della carta di recupero che veniva realizzata periodicamente dal nucleo base del "Gruppo lavoro" aiutato dai giovani della Parrocchia.

Una iniziativa significativa di quegli anni è l'allargamento della "baracca", infatti la numerosa partecipazione del "quartiere" alle funzioni religiose aveva fatto nascere in qualcuno questa idea. Il gruppo lavoro, anche se non molto numeroso, con un po' di cemento per il pavimento, una struttura di metallo per supporto, qualche asse e un po' di porte donate dai valsesiani realizza il progetto di ingrandimento dello spazio a disposizione (quasi il doppio): il tutto in economia lavorando di sera e di sabato per non interrompere il servizio religioso domenicale. Qualcuno appicca un incendio alla nuova struttura con danni, fortunatamente non molto rilevanti, per cui ci si rimette al lavoro e si ricostruisce la parte danneggiata. In quell'occasione un aiuto morale e materiale (dono di 5 milioni di lire) ci vennero dalla visita di S.E. C. M. Martini che accorse con il suo segretario alla notizia dell'incendio.

Agli inizi degli anni ottanta la comunità di Via Valsesia diventa parrocchia e nella "Chiesa baracca" vengono celebrati i Sacramenti dell'iniziazione cristiana: la Prima Comunione, la Cresima, qualche matrimonio e tanti altri momenti di incontro che richiedono sempre di più l'apporto del gruppo lavoro.

Finalmente dopo l'assegnazione dell'area inizia la costruzione dei plessi chiesa e parrocchia. Terminata la parte in muratura il gruppo lavoro si è fatto carico dell'installazione dell'impianto elettrico in tutti i locali del complesso parrocchiale: il tutto con enorme risparmio di spesa. Ad esso seguirono la posa della statua della Madonna della Eucaristia, la posa del Battistero, ecc.

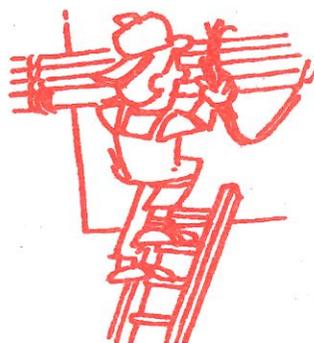
In Oratorio i lavori sono stati lunghi ed hanno richiesto tempo, impegno e

competenza. Si va dalla costruzione dei tavoli che arredano le sale riunioni, all'installazione dei pannelli che delimitano i locali di servizio, all'organizzazione di un centro cucina che offre i suoi servizi per le feste parrocchiali, all'installazione della controsoffittatura per l'insonorizzazione del salone che meglio permette i concerti per i giovani e le recite di grandi e piccini. All'esterno del salone il nostro Oratorio ha strutture come il tendone, campo di calcio e di pallacanestro/pallavolo utilizzabili anche in notturna grazie all'impianto elettrico realizzato in proprio con materiale (cavi elettrici, fari, ecc.) offerto da aziende del settore per l'interessamento di nostri parrocchiani.

Attualmente il "Gruppo lavoro" svolge essenzialmente attività di manutenzione ordinaria e supporta tutte le attività parrocchiali per quanto riguarda la parte logistica.

Come annotazione finale mi domando se il "gruppo di lavoro", in una parrocchia, serve solo a lavorare.

Un cammino di fede può iniziare e può passare per molte strade. Io credo che per taluni di noi è passato attraverso la partecipazione al "Gruppo lavoro" e lo credo al punto che oserei cambiare il motto di San Benedetto da "ora et labora" a vieni e lavorare nel nostro gruppo e ti accorgerai che passare dal lavoro alla preghiera non è poi così difficile.



GRUPPO DELL'ADORAZIONE

Due anni or sono, a seguito di una esigenza manifestata da alcuni parrochiani in risposta ad un questionario proposto dal Parroco, si è costituito il Gruppo dell'Adorazione Eucaristica.

E' nata così una piccola aggregazione di laici, animati dal desiderio di condividere la spiritualità dei padri Sacramentini, scandita da tappe di formazione e di preghiera.

Il gruppo svolge la sua attività in due momenti distinti: quello comunitario e quello personale.

In ogni riunione comunitaria mensile, sotto la guida del Parroco, di volta in volta vengono definite iniziative e programmi da svolgere ed inoltre, una parte della riunione viene dedicata all'approfondimento di argomenti formativi, che siano di stimolo alla crescita spirituale dei membri del gruppo.

L'attività personale viene svolta dai singoli componenti del gruppo con momenti di preghiera e meditazione davanti all'Eucaristia; a questo proposito sono stati stabiliti turni di adorazione di un ora ciascuno, ogni primo giovedì del mese per la giornanta sacerdotale eucaristica, ogni primo venerdì del mese per la riparazione delle offese al Sacro Cuore di Gesù.

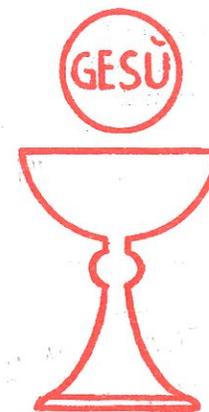
Obiettivo del gruppo è anche quello di diffondere la conoscenza dei quattro momenti fondamentali dell'Adorazione Eucaristica, così come ce li ha trasmessi il nostro patrono San Pier Giuliano Eymard: adorazione, ringraziamento, perdono, preghiera. Ma soprattutto coinvolgere tutta la comunità parrocchiale in questa attività che è il prolungamento dell'Eucaristia celebrata e pregata.

A questo scopo il gruppo Eucaristico programma particolari momenti di adorazione a cui tutta la comunità parrocchiale è invitata a partecipare come: le Sante Quarantore in occasione della festa patronale, i Vespri domenicali Quaresimali o la sera del Giovedì Santo dopo la messa in Coena Domini.

Inoltre, in collaborazione con il gruppo della Terza Età, organizza delle giornate di Ritiro Spirituale nei momenti forti di Avvento e Quaresima ed in particolari solennità come il Corpus Domini.

In futuro il Gruppo vorrebbe avvicinare gli ammalati e gli anziani affichè, dal loro letto di sofferenza, elevino a Dio la propria preghiera in unione a Cristo e agli altri Adoratori.

Il cammino compiuto in questi due anni ha fatto meglio comprendere come tutto ciò che siamo e tutto ciò che abbiamo sia dono di Dio e quindi, come dovrebbe essere spontaneo in ciascuno di noi, il desiderio di lodarlo e ringraziarlo.



GRUPPO DELLA 3ª ETÀ

Il Gruppo della 3ª età nasce sostanzialmente con l'obiettivo di creare opportunità di incontro e motivi di aggregazione fra le persone più anziane del quartiere; in effetti, essendo la nostra parrocchia relativamente giovane, anche le persone di età più avanzata sono in linea di massima autosufficienti. Da questo punto di vista, dunque, i volontari responsabili del gruppo della 3ª età, ai quali teoricamente potrebbe essere richiesta anche una forma di assistenza domiciliare, in realtà svolgono per lo più attività di animazione nel tentativo di strappare l'anziano, almeno per qualche ora, da quella che forse risulta la sofferenza più grave, ossia la solitudine.

Vengono pertanto svolti degli incontri con cadenza settimanale seguiti personalmente dal Parroco, coordinati da alcuni laici della Parrocchia, nei quali si alternano momenti ricreativi a momenti culturali e di preghiera.

In occasione di questi incontri talvolta vengono tenute conferenze con medici specializzati sul tema della 3ª età, in grado certamente di catturare l'attenzione dei partecipanti.

Nei limiti del possibile e soprattutto nei mesi più caldi si cerca di sostituire l'incontro in oratorio con gite e visite guidate ad abbazie e santuari nei dintorni di Milano; viceversa nei periodi invernali l'attività di ricreazione si basa sostanzialmente su giochi di società, quali la tombola, alternata alla visione di film e talvolta all'organizzazione di pranzi comunitari in oratorio.

Risultano inoltre sempre presenti momenti di riflessione personale e preghiera soprattutto nei principali appuntamenti del calendario liturgico.

Da ultimo, vorremmo osservare come, sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione sia in termini di laici volontari sia in termini di presenza delle persone anziane della Parrocchia.

In effetti, forse, la mancanza di persone anziane in condizioni realmente disagiate, almeno per quelle che sono le prime esigenze, rende non molto vivo l'interesse della comunità parrocchiale per il gruppo della 3ª età, la cui attenzione è peraltro affidata all'impegno di pochi volontari in grado solo in parte di soddisfare le reali esigenze.



GRUPPO «EVANGELIZZATORI»

Nel 1986, don Diego Coletti, responsabile in quel periodo dell'Azione Cattolica, mandò alle parrocchie della Diocesi l'invito di far partecipare alla "Lectio Divina" alcuni laici scelti dai parroci.

Il nostro parroco aderì alla richiesta mandando 10 laici.

Dopo due anni, il Consiglio Pastorale, decise di formare alcuni gruppi di Ascolto del Vangelo in famiglia, animati dai laici che si stavano formando presso la scuola di "Lectio Divina".

Nell'ottobre del 1988 gli animatori furono presentati in parrocchia guidando il primo incontro sul Vangelo.

In seguito si formarono cinque gruppi animati ciascuno da due Evangelizzatori.

Attualmente operano in parrocchia sette gruppi.

Fu deciso di usare il testo dei Padri di Rho come guida per gli incontri. Ogni passo della Bibbia viene preparato insieme al parroco una decina di giorni prima degli incontri in famiglia proponendo stimoli di riflessione per l'attualizzazione della Parola di Dio.

L'incontro in famiglia è così articolato: Lettura del brano biblico, Lectio Divina, stimoli di riflessione, attualizzazione, preghiera di un Salmo con breve spiegazione dello stesso come chiusura dell'incontro.

Gli incontri, circa otto ogni anno, inizialmente erano rivolti ai genitori dei fanciulli che seguivano la Catechesi dell'iniziazione cristiana, in seguito l'invito si è allargato a tutta la Parrocchia.

Nel corso di questi anni abbiamo riflettuto su diversi brani evangelici e su diversi evangelisti.

Partendo dal 1993 abbiamo deciso di sviluppare in modo più organico un solo libro della Bibbia per anno. Pertanto abbiamo trattato nel 1993-94 il Libro degli Atti degli Apostoli; dal 1994 ad oggi il Vangelo di Marco.

L'anno prossimo prenderemo in considerazione le Lettere di Paolo.

Ad ogni gruppo partecipano circa sei-dodici persone a seconda del numero civico, raggiungendo un totale di cinquanta-sessanta persone.

Sappiamo che non tocca a noi conoscere i modi e i tempi in cui la Parola del Signore agisce nel cuore delle persone, pensiamo comunque di poter esprimere un'opinione abbastanza positiva sulle risposte che i parrocchiani danno a questa iniziativa. Infatti abbiamo notato in alcuni che partecipano agli incontri, una sempre maggior consapevolezza sul significato di essere Chiesa.

Il nostro desiderio sarebbe quello di allargare il numero dei partecipanti agli incontri, infatti, nonostante gli sforzi, il numero delle persone purtroppo rimane pressoché invariato.



GRUPPO «GEMELLAGGIO»



Il gruppo "Gemellaggio Croazia-Bosnia" si è formato circa tre anni fa, nell'ambito della nostra Parrocchia, come forma di volontariato, rivolto alla popolazione della ex-Jugoslavia, duramente provata da una guerra che, già all'epoca della nascita del gruppo, durava da tre anni.

Sorto in seguito alla spontanea iniziativa di un inizialmente ridotto numero di parrocchiani, è venuto ad affiancarsi alle altre attività di solidarietà condotte dalla comunità, ed in particolare si è inserito nel programma di interventi progettato dalla Caritas Ambrosiana, avente come finalità il sostegno alle popolazioni profughe della ex-Jugoslavia, nella fattispecie ai profughi bosniaci-croati che, nel loro esodo dalla propria terra, hanno trovato rifugio presso la città di Slavonski Brod, nella Slavonia occidentale.

Dapprima le operazioni attuate dal gruppo hanno mirato ad agevolare l'inserimento della popolazione nella nuova città, quindi sono state realizzate, nell'ambito della comunità, raccolte di generi alimentari e igienici, medicinali, indumenti, trasportati sino a destinazione, la Caritas locale, da dove poi venivano distribuiti tra la popolazione. Punto di riferimento per l'attività del gruppo è stato sempre Fra Iljia Jerkovic, frate francescano, profugo bosniaco, fondatore a Slavonski Brod del centro Zlatni Cetkin, centro di riabilitazione psico-fisica per bambini, nonché scuola materna.

Sin dall'inizio la proposta del "Gemellaggio Croazia-Bosnia" ha avuto un notevole successo, tanto da interessare un sempre più ingente numero di persone che, avvicinate, hanno ben presto fatto parte del gruppo, potenziandone le capacità d'intervento. Il gruppo attualmente è composto da circa trenta persone di diversa età ed anche da persone che, pur sempre frequentanti, sia pur marginalmente, l'ambito parrocchiale, non erano altrimenti direttamente coinvolti nelle tante attività proposte; il gruppo vede quindi lavorare fianco a fianco giovani ed adulti ed ha costituito l'occasione per un personale inserimento nella comunità di nuovi uomini. La sua crescita e la presenza di nuova "forza umana", pertanto, ha reso possibile, pur sempre garantendo la forma primaria di aiuto, cioè le risorse alimentari, realizzare "adozioni a distanza", il cui numero attualmente è oltre le 50 unità, raccolta di stufe, biciclette, sementi per la coltivazione e vacanze offerte ai

bambini profughi, presso le case della comunità Sacramentina in Italia.

All'aiuto materiale, pur sempre nella consapevolezza della sua esiguità, soprattutto se in rapporto alle reali necessità dei profughi, si è aggiunto l'instaurarsi di profondi legami di amicizia, nel più alto spirito del gemellaggio; con esso s'intende, quindi, un incontro, una conoscenza, la partecipazione alla sofferenza di chi è vittima di un perverso meccanismo di violenza, nella coscienza che un "tempo" ed uno "spazio profugo", non appartiene unicamente a chi è vittima della guerra, ma è la dimensione esistenziale del vero cristiano, alla ricerca sempre della vera Fede. La presenza di Fede, forse, è più pregnante in questi luoghi duramente provati, zone-limite di esistenza, che nella, tante volte, "anemica" società moderna, avvezza all'indifferenza, cullata dal benessere.

Il gemellaggio, riconducendo il termine al suo significato etimologico, è processo che rende uguali, compartecipi di un comune destino e dolore, un dolore che colpisce universalmente l'uomo. Essere gemelli nel dolore è, quindi, prima di tutto, forma di compassione, condivisione, in cui la croce altrui diventa ed è croce propria: profugo è anche chi compie un lungo viaggio alla ricerca di una nuova terra di Fede, per avvicinarsi al proprio fratello; la "terra comune", la "patria comune" diventa la solidarietà, il conforto, l'amore reciproco.

E' solo alla luce di questo amore reciproco che trova ragione l'impegno profuso, il sacrificio, l'entusiasmo e la gioia che accompagna ogni iniziativa.

Ogni singolo gesto riceve quindi significato da un amore che ricambia in una valuta infinitamente più pregiata, l'aiuto assicurato. Compendio di un gemellaggio quanto mai proficuo, può essere, quindi, una poesia di un autore di Zagabria, Ivan Golub, ricca nella sua brevità:

"Dobro je meni kad pitam kako je tebi."

"Io sto bene, quando chiedo come stai tu".

Durante il periodo della sua attività, il gruppo si è affiancato ed ha cooperato con altri gruppi di altre parrocchie, ugualmente impegnati a sostegno dei profughi dell'ex-Jugoslavia (parrocchia San Martino di Bollate, Caritas di Caravaggio, Casirate, gruppo "Oltre confine" di Cernusco sul Naviglio): allo scambio di reciproci consigli ed all'unione delle risorse, si è aggiunta una solidale amicizia.

Oramai il gruppo è davvero cresciuto e sono state gettate le basi per un programma futuro quanto mai ampio: il gruppo è una realtà concreta che può quindi costituire la premessa per un gruppo Caritas, per il momento non ancora ufficializzato nella nostra Parrocchia, ma che nella pratica è già esistente ed operativo.

LA PAROLA DEL VESCOVO



Alcune raccomandazioni paterne del nostro Vescovo, il Card. Carlo Maria Martini, nell'Omelia di Domenica, 28 aprile 1996.

Mantenete il legame con le vostre origini, umili, semplici, molto solidali, del tempo della "Baracca".

Vivete e crescete nello spirito vero di ogni comunità, nella cordialità, amicizia, apertura verso tutti.

Mettete al centro della vita cristiana, personale e comunitaria, l'Eucaristia «culmine e fonte» della nostra fede; lasciatevi guidare dalla spiritualità eucaristica del vostro santo patrono S. Pier Giuliano Eymard.

Curate in modo speciale la pastorale giovanile attraverso l'Oratorio, punto di riferimento di tutta la Comunità, preparando Animatori ben formati e qualificando sempre meglio la Proposta Educativa dell'Oratorio parrocchiale.

Siate terreno fertile e buono di Vocazioni al sacerdozio, alla missionarietà, alla Consacrazione religiosa, invocando Dio con la preghiera assidua e l'attenzione premurosa ad ogni iniziativa di pastorale vocazionale.

L'ORATORIO

Festa della Mamma



Giovedì 9 maggio: ore 21,00: in Chiesa
Rosario meditato per le Mamme
con la partecipazione del Coro Giovanile.

Venerdì 10 maggio: ore 21,00: in Oratorio
omaggio alle Mamme da parte di ragazzi
e adolescenti (canti, danze, giochi, ecc...)

Sabato 11 maggio: ore 20,00: in Oratorio
«Cena insieme» delle Mamme
Sono invitati anche i papà e i figli.
Prenotarsi entro il Giovedì, 9 maggio:
in Oratorio
o c/o Lampertico Mario, tel. 4566713.

Domenica, 12 maggio: ore 10,00: S. Messa per le Mamme,
animata dalle Mamme!
Banco di Vendita di vasi di fiori e di dolci, a beneficio
di tante mamme sofferenti della Bosnia e loro familiari.

Festa del Quartiere

Giovedì 23 maggio:

"Pasqua dello Sportivo"

Per tutti gli iscritti al Calcio e alla Pallavolo:

ore 18,00: S. Messa

ore 19,30: Cena insieme.

Sabato 25 maggio:

"5ª Camminata nel Parco"

ore 18,00: Ritrovo e Iscrizioni

ore 18,30: Partenza

ore 19,30: Grigliata

ore 21,00: I ragazzi di 1ª Superiore, presentano

«Il Piccolo Principe»

Domenica 26 maggio:

ore 15,00: Giochi per tutti in Oratorio

ore 17,00: Il gruppo teatrale Adulti, presenta

«L'Odissea»,

parodia semiseria o semicomica

dell'opera di Omero.

ore 20,00: Cena insieme

ore 21,00: «Cantano per noi» le ragazze del coro giovanile.

In Occasione di questa festa:

1. Sono in vendita i biglietti della «Sottoscrizione a premi»
2. Sarà allestita una «favolosa Pesca di Beneficienza»
3. Vogliamo allestire una «Mostra Fotografica», in occasione dei 20 anni del nostro Quartiere.

Chi avesse delle foto «d'epoca» (Dal "Lontanissimo" 1975, ad oggi) potrebbe farle avere:

in Oratorio a P. Domenico,

a Franco Scarlatti

a Francesco Galassi

a Giorgio Centuori.

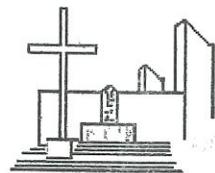
Le foto verranno numerate

e restituite al termine della mostra.

Ulteriori iniziative e dettagli della festa verranno comunicati in seguito!

Chi ha dei suggerimenti da farci pervenire, lo faccia con la massima libertà; se poi qualcuno è disponibile a dare una mano, meglio ancora.

**Intanto prepariamoci
a vivere questi giorni
di amicizia insieme.**



PARROCCHIA
«S. PIER GIULIANO EYMARD»

MAGGIO 1996

L
A
N
O
S
T
R
A



COMUNITÀ IN CAMMINO!